

MARCO ROMANELLI

Progettista e critico, nasce a Trieste nel 1958, si laurea in Architettura a Genova nel 1983. Nel 1984 ottiene un master in design presso Domus Academy e, nel 1986, apre il suo studio a Milano. Dal 1984 svolge attività di ricerca e didattica presso la Facoltà di Architettura di Genova, in particolare dal 1991 al 1994 è professore a contratto di Progettazione Urbanistica. Dal 1986 al 1994 è redattore della rivista Domus, dal 1995 al 2007 della rivista Abitare. Ha pubblicato, tra le altre, le opere: *Gli spazi del cucinare: appunti per una storia italiana 1928-1957*, Electa, 1990; *Dichiarazione di interni, l'appartamento italiano tra il 1947 e il 1993*, Rassegna 58, giugno 1994; *Antonia Astori: dal disegno dell'architettura al disegno dell'arredo*, D.E. n.2, 1996; *Design Nord-Est: Renata Bonfanti, Fulvio Bianconi, Mario Pinton, Gastone Rinaldi Carlo Scarpa, Gino Valle*, Abitare Segesta, 1997; *Gio Ponti: A World*, Abitare Segesta, 2002; *Joe Colombo interior and lighting design*, O luce, 2003; *Il design della Gioia*, Skira, 2004; *Bruno Munari: vietato l'ingresso agli addetti ai lavori*, Corraini, 2008; *Lorenzo Damiani: dove sono finiti gli inventori*, Electa, 2009; *Donata Paruccini: piccoli segni nei dintorni*, Electa, 2010; *Paolo Ulian: il marmo tra classicità e contemporaneità*, Corraini, 2011; *Design: una storia italiana*, Skira 2011; *Gino Sarfatti: opere scelte 1938-1973*, Silvana Editoriale, 2012, *Il design italiano incontra il gioiello*, Marsilio 2013.

Dal 1992 al 2000 è stato presidente degli Amici della Associazione Jacqueline Vodoz e Bruno Danese per cui ha curato e allestito numerose mostre, tra cui, nel 1994 "Oggetto-Ambiente"; nel 1995 "Paradigmaticità delle arti decorative"; nel 1997 "Umberto Riva: muovendo dalla pittura"; nel 1998/99, "Attorno alla Fotografia" (poi presentata al MAN di Nuoro). Nel 2000 ha curato la terza edizione e il catalogo di "Aperto Vetro" al Museo Correr di Venezia. Nel 2002-03 ha curato e allestito la grande restrospeffiva "Gio Ponti: A World" al Design Museum di Londra, indi al Nai di Rotterdam e alla Triennale di Milano. Nel 2004 ha curato per la Triennale di Milano, con Alba Cappellieri, la mostra e il catalogo "Il design della gioia" e, nel 2005, per Bticino, sempre alla Triennale di Milano l'esposizione multimediale "Axolute Tech Style". Nel 2008 ha curato ed allestito la restrospeffiva su Bruno Munari allo Shiodome di Tokyo e ha allestito, nel palladiano Palazzo Valmarana di Vicenza, la mostra "Gioiello Italiano contemporaneo". Ancora nel 2008 ha curato e allestito "48-08, percorsi di design: sessant'anni di storia B Ticino" e nel 2009 una monografica su Lorenzo Damiani, entrambe, alla Triennale di Milano. Nel 2010 è la volta di "Donata Paruccini: piccoli segni nei dintorni", ancora alla Triennale e, nel 2011, alla Galleria Il Castello, di una monografica su Paolo Ulian (catalogo Corraini). Nel 2011 cura per RCS la mostra "Design una storia Italiana" prima ai Mercati Traianei di Roma e quindi a Torino a palazzo Bertalazzone di San Fermo. Nel 2012 cura, per la Triennale di Milano, la prima antologica sul lavoro di Gino Sarfatti.

Dal 1994 al 1997 è stato consulente artistico di Driade per la collezione "Atlantide". Dal 1995 al 2013 è stato art director di O-Luce. Dal 1996 al 2005 è stato art director di Montina e, nel 2007, di Marazzi.

Tra i progetti nei campi dell'architettura e dell'architettura degli interni si ricordano: il recupero della palazzina Ferro China Bisleri a Milano (1984); il ristorante Nuvolari a Cuneo (1987); a Milano, casa Savinelli (1989), casa Gilli (1990), casa Marchetti (1990-92), casa Cocco-Borges (1993-5), casa Frattini (2002), flag store Simonetta (2003), casa Di Filippo (2004), casa Borea (2005), casa M. (2006), casa R. (2007), casa Minetto-De Lange (2010); a Sanremo, casa Borea-Lombardi (1995-1997), casa Parise (2002). In corso di ultimazione, a Bordighera, villa T. Ha progettato, su incarico di Fiat Engineering, il ripristino del "Museo della Civiltà Romana" a Roma-EUR. I suoi lavori sono stati pubblicati in Italia e all'estero. Nel 2004 ha partecipato alla Biennale di Architettura di Venezia nella sezione "Notizie dall'Interno". Dal 2006 è professore a contratto di "Design del Gioiello" presso il Politecnico di Milano.

Relativamente al design, dal 1988 associato con Marta Laudani, ha progettato per Arflex, Azzurra, Bosa, Cleto Munari, Driade, Fiam, Fontana Arte, Glas, Laboratorio Pesaro, La Palma, Le Fablier, Mesa, Montina, Nodus, O luce, Plust, Redaelli, Salviati, Up&Up, Valsecchi 1918, Varaschin. Nel 2010 la Triennale di Milano ha dedicato una mostra monografica al loro lavoro relativamente all'arte della tavola. Nel 2011 hanno vinto un "Compasso d'oro" collettivo per un'esperienza di progettazione con gli artigiani locali promossa dalla Regione Sardegna. Nel 2014 è uscito, per Forma Edizioni, il volume, *Marta Laudani e Marco Romanelli: per un moderno continuo*, curato da Vincenzo Cristallo.

Attualmente è curatore per il gruppo Poltrona Frau della collezione Icone e responsabile del magazine on line del Salone del Mobile di Milano.